

IL PREZZO DEL TARTUFO BIANCO GIÙ DEL 20% DOPO LE PIOGGE

18 Novembre 2017



ROMA – “Non solo danni, con il maltempo di novembre è svolta nei boschi per il tartufo bianco, con l’atteso aumento della produzione e un calo tra il 15% ed il 25% dei prezzi dopo il massimo storico di 6.000 euro al chilo toccato al borsino del tartufo di Alba, punto di riferimento a livello nazionale”.

È quanto emerge da un’analisi della Coldiretti.

Il prezzo ora – sottolinea Coldiretti – “è dunque sceso in media sotto i 5.000 euro al chilo, su quotazioni non lontane da quelli degli ultimi anni, come i 5000 euro nel 2012 o i 4500 euro al chilo del 2007 per pezzature medie attorno ai 20 grammi”.

“Il ridimensionamento delle quotazioni – aggiunge Coldiretti – riguarda tutte le mostre, le sagre e le manifestazioni dedicate al tartufo ancora in corso che coinvolgono in Italia circa 200.000 raccoglitori ufficiali, per un business stimato attorno al mezzo miliardo di euro, tra

fresco e trasformato”.

“Si tratta di appuntamenti – prosegue Coldiretti – che rappresentano un’ ottima occasione per acquistare o assaggiarlo nelle migliori condizioni e ai prezzi più convenienti ma anche per difendersi dal rischio dell’inganno, con la vendita di importazioni low cost spacciate per italiane”.

“La ricerca dei tartufi praticata già dai Sumeri – conclude Coldiretti – svolge una funzione economica a sostegno delle aree interne boschive, dove rappresenta una importante integrazione di reddito per le comunità locali, con effetti positivi sugli afflussi turistici”.